

DELIBERA N. 79 /10/CSP

**RETTIFICA NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' ECNOMO S.R.L. ESERCENTE
L'EMITTENTE TELEVISIVA LOCALE TELE RADIO ALFA
PROGRAMMI TELEVISIVI TRASMESSI IN DATA 28 E 30 DICEMBRE
2009
VIOLAZIONE DELL'ART. 4, COMMA 1. LETT. E), DECRETO
LEGISLATIVO 31 LUGLIO 2005 N. 177**

L'AUTORITÀ

NELLA sua riunione della Commissione per i servizi e i prodotti del 16 aprile 2010;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249 e, in particolare, l'art. 1, comma 6, lett. b), n.8;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante "*Testo unico della radiotelevisione*" e, in particolare, gli artt. 4, comma 1, lett. e) e 32;

PREMESSO che il sig. Giuseppe Ripellino ha richiesto, in data 14 gennaio 2010, alla società Ecnomo S.r.l., esercente l'emittente televisiva operante in ambito locale Tele Radio Alfa la rettifica in ordine ad "*asserzioni false, calunniose e diffamatorie profferite nel notiziario nel corso delle trasmissioni televisive di TV ALFA delle ore 14:10 circa del pomeriggio, della replica serale del 28.12.2009 e del 30.12.2009, nonché del riepilogo settimanale in onda la domenica nelle medesime fasce orarie*", senza ricevere alcun riscontro; successivamente il Co.Re.Com Sicilia, in data 29 gennaio u.s. (prot. n. 5257), ha trasmesso all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - Direzione contenuti audiovisivi e multimediali – Ufficio contenuti e obblighi di programmazione la documentazione inerente il procedimento di rettifica in esame per ogni seguito di competenza;

RILEVATO che la Direzione contenuti audiovisivi e multimediali – Ufficio contenuti e obblighi di programmazione di questa Autorità, con nota (prot. n. 7707), del 09 febbraio 2010, ha richiesto alla società Ecnomo S.r.l., esercente l'emittente televisiva operante in ambito locale Tele Radio Alfa la trasmissione, entro e non oltre il termine di dieci giorni dalla ricezione della richiesta medesima testé menzionata, ai sensi dell'art. 1, comma 30, legge 31 luglio 1997, n. 249, copia della registrazione dei programmi televisivi oggetto della richiesta di rettifica in esame andati in onda, in data 28 e 30 dicembre 2009, e ogni documentazione, informazione o elemento in possesso dell'emittente televisiva stessa utile a chiarire i fatti oggetto della segnalazione stessa;

RILEVATO che la società Ecnomo S.r.l., esercente l'emittente televisiva operante in ambito locale Tele Radio Alfa, non ha prodotto alcuna documentazione e non ha fornito alcuna informazione o elemento in possesso utile a chiarire i fatti segnalati dal richiedente la rettifica, così come richiesti dalla predetta Direzione;

PRESA visione della registrazione dei programmi televisivi in questione contenuti nel supporto in formato DVD trasmesso dal richiedente la rettifica in allegato alla richiesta di rettifica stessa;

CONSIDERATO che presupposto per l'esercizio del diritto di rettifica è la falsità della notizia da rettificare, ossia la mancata corrispondenza nell'esposizione dei fatti tra il narrato ed il realmente accaduto: a tal proposito, l'accertamento di tale circostanza deve essere necessariamente condotto prendendo in considerazione le valutazioni operate dalle parti – richiedente ed emittente

televisiva – e rappresentate nelle rispettive memorie, nonché altri elementi oggettivi, quali l'esattezza delle fonti, le modalità di esposizione dei fatti e il contesto in cui gli stessi vengono riferiti, elementi desumibili anche dalla visione e dall'ascolto della registrazione del programma televisivo; ai fini dell'esercizio del diritto di rettifica, non rilevano le valutazioni, i commenti presuntivamente lesivi della dignità o contrari a verità, in quanto ricadenti nell'esercizio della libertà di espressione, impregiudicata restando ogni eventuale rilevanza degli stessi sotto il profilo sia penale che civile nonché l'intenzione meramente soggettiva degli autori del servizio giornalistico, ma l'oggettivo divario fra la notizia resa e la realtà, quale sostenuta dall'istante e non contraddetta da fondate dimostrazioni contrarie;

CONSIDERATO che il tenore delle affermazioni, quali “[...]vogliamo dire insomma cheRipellino, tutti gli altri mestieranti....tutti questi soggetti che non hanno fatto nulla per la città e visto che sono da 15 anni che sono all'interno del consiglio comunale niente politica di solidarietà per gli anziani, niente politica di sostegno per le attività produttive, niente politica di solidarietà alle famiglie disagiate, niente progetto politico imprenditoriale per l'imprenditoria femminile”, “[...] attraverso il suo assessore di riferimento ha dato una promozione con il dissenso da parte del capo dipartimento che non si potevano dare promozioni ai dipendenti comunali insomma ad una parte di essi perché questi dipendenti comunali molto probabilmente sono funzionali a portare voti a.....e a Ripellino cosa che questi soggetti hanno sempre vissuto di queste cose e non dimentichiamo che ormai è risaputo in paese che insomma il consigliere 457 insomma ha tanti voti perché quando si va a pigliare la macchina di qualche dipendente dell'INPS che l'aggiusta in cambio probabilmente gli farà insomma qualche favore [...]”, “quante volte abbiamo detto salviamo l'ospedale S. Giacomo di Licata [...] dai mestieranti della politica [...] che hanno usato l'ospedale per assicurarsi forse con il voto di scambio il posto in consiglio comunale naturalmente sono sempre gli stessi personaggi Giuseppe Ripellino [...]”, “[...] come il S. Giacomo d'Altopasso di Licata che si trova a ben cento chilometri dalla residenza dell'on..... eletto con i voti carpiti agli elettori licatesi attraverso..... e Ripellino [...]”, “[...] perché sono loro Ripellino.....i veri responsabili del fallimento della città di Licata di questo disastro che ha portato anche l'aspetto primario della sovvenzione pubblica cioè la sanità verso il baratro gente che si è venduta la città di Licata e i licatesi come Giuda per trenta denari che ha dirottato i voti verso i candidati non licatesi ai quali è comodo chiedere favori personali tralasciando l'interesse collettivo [...]”, “la città deve sapere che bisogna combattere questi soggettimanifestano per salvare l'ospedale quando negli anni se lo sono mangiato attraverso un clientelismo politico attraverso un favoritismo politico [...]”, “[...] forse Ripellino dovrebbe preoccuparsi più delle indagini che ci sonoinsomma a Ripellinoche si sono uniti per interessi propri insomma... si sono preoccupati di più di venderlo l'ospedale.....il Ripellino si preoccupa dell'ospedale insomma, dire si preoccupa dell'ascensore, direi che il consigliere Ripellino o l'ex consigliere fortunatamente l'ex consigliere Ripellino insomma ha già detto tutto insomma, ma lui ha...il suo mestiere è quello di portare documenti insomma sotto la cartella all'INPS probabilmente per sbrigare qualche documento a qualcuno che gli darà il voto mica preoccuparsi dell'ospedale quello è un problema di noi cittadini lui insomma è di origine trascendentale insomma non fa parte di Licata”, è tale da generare, obiettivamente, nel pubblico la convinzione di un coinvolgimento del richiedente la rettifica nella commissione di fatti comunque eticamente riprovevoli, non contraddetti da dimostrazioni contrarie da parte dell'emittente televisiva locale Tele Radio Alfa; infatti, riguardo a quest'ultimo punto, l'esattezza o meno delle affermazioni relative ai fatti esposti nel corso dei telegiornali in esame, la cui gravità avrebbe richiesto l'esercizio di una prudenza adeguata alle circostanze ed alle potenzialità diffusive ed aggressive proprie del mezzo televisivo, non risulta suffragata da alcun elemento fornito dall'emittente televisiva in questione;

RITENUTA, pertanto, che, nella vicenda segnalata, sussistono i presupposti ai fini dell'esercizio del diritto di rettifica, ai sensi dell'art. 32, d.lgs. 31 luglio 2005, n. 177;

VISTA la proposta della Direzione contenuti audiovisivi e multimediali;

UDITA la relazione del Commissari Sebastiano Sortino e Gianluigi Magri, relatori, ai sensi dell'articolo 29 del regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

ORDINA

alla società Ecnomo S.r.l., esercente l'emittente televisiva operante in ambito locale Tele Radio Alfa, con sede in Licata (AG), alla via Strada Comunale Marcotto n. 12, di dare corso alla richiesta di rettifica allegata in copia al presenta atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 32, comma 4, decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, nei tempi e nei modi tassativamente indicati dalla citata norma.

Roma, 16 aprile 2010

IL PRESIDENTE
Corrado Calabrò

IL COMMISSARIO RELATORE
Sebastiano Sortino

IL COMMISSARIO RELATORE
Gianluigi Magri

per attestazione di conformità a quanto deliberato

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Viola

